

*Ai piedi del Maestro. Un percorso di introduzione alla meditazione contemplativa
alla luce del Vangelo di Marco*

Preghiera guidata
G. M.

Gesù scaccia i venditori dal tempio – Mc 11,15-19

¹⁵Giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe ¹⁶e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. ¹⁷E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto:

La mia casa sarà chiamata

casa di preghiera per tutte le nazioni?

Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

¹⁸Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento. ¹⁹Quando venne la sera, uscirono fuori dalla città.

Con gli altri siamo entrati nel recinto del Tempio. Sono Maria, una discepola. La grande spianata è come sempre piena di gente, di venditori, di rumori e voci.

Gesù cammina deciso, veloce. Sento il fruscio della sua tunica.

Cosa siamo venuti a fare qui oggi non lo sappiamo ancora. Vorrà insegnare a noi, o magari a chi è qui?

Lo vedo d'improvviso spazzare via soldi dal tavolo di un cambiavalute, poi prendere delle gabbiette di colombe e aprirle .. Ma cosa fa??

Ho un attimo di gioia guardando le colombe volare via, in alto.

Subito dopo Gesù si accascia. Trambusto dei discepoli, che sistemano le cose, danno dei soldi ai venditori di colombe. Gesù è restato a terra.

Mi siedo di fronte lui, vicina. Sento la sua tristezza.

E vedo lacrime.

'Cosa posso fare ancora per voi? Cosa devo fare? Non mi ascoltate, non mi capite. E io vi amo così tanto'

Sono turbatissima. Pietro, Andrea, Giovanni e gli altri sono tornati da Gesù e si sono seduti intorno a lui. Stupiti, un po' smarriti. Restiamo in silenzio.

Mi sento osservata: in alto, sulla scalinata, dei capi dei sacerdoti ci fissano.

Nessuno parla. Gesù ora, con gli occhi chiusi, prega. Io sono raggiunta, protetta, dentro alla sua preghiera. Non sento più turbamento.